

## **Piano annuale per l'inclusione IC Corinaldo (comma 181, Legge 107/2015)**

Il nostro Istituto, applicando le disposizioni normative attuali (C.M. n.8 del 6 Marzo 2013), ha predisposto il Piano di Inclusione, relativo alla presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), comprendente “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Dopo un'attenta analisi e ricognizione dei punti di forza e di criticità, delle risorse professionali disponibili, il nostro Gruppo di lavoro ha redatto il seguente Piano Annuale per l'Inclusione che è stato inviato all'Ufficio IV – Ambito territoriale per la provincia di Ancona nel mese di Giugno 2016, come previsto dalla normativa vigente.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°42
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	18
• disturbi evolutivi specifici	
- DSA (dislessia – disgrassia)	14
- ADHD/DOP	0
- Borderline cognitivo	2
- Altro (disturbi della sfera emozionale)	3
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	3
- Linguistico-culturale	12
- Disagio comportamentale/relazionale	4
- Difficoltà di linguaggio	7
- Altro (diff. Scrittura, logica, attenzione, comportamento, disturbi di apprendimento, diabete infantile, gravi problemi di salute)	16
<b>Totali</b>	<b>79</b>
<b>9 % su popolazione scolastica alunni di tutto l'istituto</b>	<b>880</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>18</b>
<b>N° di PDP per DSA redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>
<b>N° di PDP per altri BES redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione sanitaria/pedagogica/psicologica</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP per altri BES redatti dai Consigli di classe in assenza di documentazione sanitaria/pedagogica/psicologica</b>	<b>25</b>

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	<b>sì</b>	
<b>AEC</b> (Assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	<b>sì</b>	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Due funzioni strumentali BES	Sì	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Un referente Bes in ogni plesso	<b>sì</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Colloqui ed incontri con esperti che seguono gli alunni in forma privata. Psicologo incaricato dalla scuola per seguire alcuni alunni in difficoltà	<b>sì</b>	
<b>Docenti tutor/mentor</b>	L'Istituto è Ente accreditato con l'Università per l'accoglienza dei tirocinanti nei tre ordini di scuola. Alcuni docenti hanno manifestato la disponibilità al tutoraggio per tirocinanti. In mancanza di specifiche indicazioni fornite dall'Ente Universitario l'istituzione scolastica organizzerà a propria discrezione il servizio di tutoraggio	<b>sì</b>	
<b>Mediatore linguistico-culturale:</b>	L'istituzione scolastica si è avvalsa, su richiesta, dell'apporto del mediatore linguistico-culturale per alunni di recente immigrazione	<b>sì</b>	
<b>Altro:</b>	esperti interni ed esterni all'istituzione scolastica (individuati con apposito avviso) per l'insegnamento di italiano L2	<b>sì</b>	

• <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI		no
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>	
	Tutoraggio alunni		<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>	
	Altro:		
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>	
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>	
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>	
	Altro:		
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLH		<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>	
	Tutoraggio alunni		<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>	
	Altro: partecipano al GLI	<b>sì</b>	

• <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>	
	Altro:		
• <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>	
	Altro: incontri docenti/famiglie	<b>sì</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b></li> </ul>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			<b>no</b>		
	Progetti territoriali integrati			<b>no</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>				
	Altro:					
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b></li> </ul>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Formazione docenti</b></li> </ul>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: condivisione nella gestione delle attività di inclusione da parte del team docente di classe				x	

\* = 0: per niente 1:

poco 2: abbastanza

3: molto

4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*). Al fine di agevolare e dare sistematicità alle procedure volte all’inclusione di tutti i bisogni educativi degli alunni, l’Istituto si impegna ad effettuare le seguenti attività:

- Aggiornamento nella costituzione del GLI (coinvolgimento dei servizi sociali ecc.....);
- Monitoraggio, nell’ambito degli incontri di programmazione e dei Consigli di classe, iniziali ed in itinere, delle situazioni emerse dalle osservazioni degli insegnanti/docenti, anche con l’eventuale coinvolgimento di esperti esterni su richiesta di docenti e famiglie;
- Comunicazione alle famiglie degli alunni in relazione alle osservazioni emerse e condivisione sia con gli alunni sia con le famiglie delle linee di intervento nei confronti degli alunni da parte del team docenti;
- Consequente modifica del modello P.D.P. con l’inserimento della firma e condivisione da parte dell’alunno stesso;
- Pianificazione di un programma di intervento, attraverso la compilazione di P.E.I. - P.D.P. e P.E.P., anche con l’eventuale collaborazione di esperti esterni (UMEE e/o privati) per personalizzare gli apprendimenti;
- Utilizzo del materiale disponibile nell’Istituto, anche su piattaforme condivise, per predisporre strategie di intervento (biblioteche scolastiche, catalogo sostegno, materiale DSA, materiale multimediale....); catalogazione di materiali specifici che servono da supporto per le diverse difficoltà; socializzare tra gli ordini di scuola i materiali non-strutturati; raccolta delle “buone prassi” effettuate nelle classi, socializzandole ai colleghi, con lo scopo di creare una “banca” di strumenti didattici da utilizzare in analoghe situazioni di difficoltà anche inserendo la documentazione sul sito istituzionale;
- Adozione di metodologie (es. cooperative learning) che permettano ai docenti di strutturare attività “mettendosi dal punto di vista di tutti”;
- Segnalazione al GLI di eventuali richieste, osservazioni, criticità per migliorare l’inclusività all’interno dell’Istituto da parte di docenti e genitori, anche attraverso la corrispondenza mail del sito istituzionale;
- Condivisione, all’interno del GLI e dei consigli di classe/interclasse/intersezione, delle problematiche emerse dalle singole situazioni;
- Attuazione del “Protocollo di accoglienza per alunni stranieri” in occasione dell’arrivo di un alunno senza conoscenze della lingua italiana: possibili corsi di recupero curricolari ed extracurricolari in lingua L2
- Progetto accoglienza per gli alunni che iniziano un nuovo ordine di scuola; in particolare per quanto riguarda infanzia- primaria, rivolgere speciale attenzione all’accoglienza con misure organizzative efficaci: passaggio di informazioni (schede di osservazione, referti screening,

risultati del progetto grafo-motricità) più efficiente e immediato, gradualità nell'inserimento a mensa dei bambini che effettuano il tempo pieno, valorizzazione e risorsa della compresenza nelle prime settimane;

- Progetto continuità: consegna della documentazione (schede di osservazione e referti degli screening eseguiti ai bambini della scuola dell'infanzia) ai docenti dell'ordine di scuola successivo, all'atto del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1 grado. Una copia di tale documentazione entrerà a far parte del "portfolio" personale dell'alunno (fascicolo personale); si propone, con la disponibilità del docente di sostegno, un "periodo di accompagnamento" negli anni "ponte" da parte dell'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno H nell'anno scolastico precedente
- Progetto di "Educazione al gesto grafico" (con risorse proprie della scuola): in collaborazione di un esperto esterno, destinato alla scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria (classi seconde);
- Progetto "Screening" (con risorse proprie della scuola) destinato agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia e delle classi seconde di Scuola primaria; l'istituzione scolastica si impegna ad uniformare gli screening effettuati sui due ordini di scuola, al fine di definire con maggiore decisione l'evoluzione dell'alunno;
- Progetto "Affrontiamo insieme le difficoltà" (con risorse proprie della scuola): consulenza di figura esterna (psicologo o pedagogo) per affrontare con docenti e famiglie, in assenza dei servizi pubblici, le difficoltà di apprendimento degli alunni;
- Presentazione delle candidature ad avvisi per il finanziamento di progetti a carattere nazionale (MIUR e PON) sulla tematica relativa alla inclusione degli alunni BES.
- Possibilità da parte dell'insegnante di sostegno di scuola primaria di affidamento di una disciplina nella stessa classe in cui presta servizio come docente di sostegno (fino ad un massimo di 3 ore curricolari).
- Utilizzo della scheda di osservazione BES per il passaggio di informazioni fra ordini di scuola (in particolare nel passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria).
- Proposta, da condividere con la Cooperativa H muta, di affidare alle assistenti educative un registro cartaceo in cui le stesse assistenti annoteranno le attività svolte con gli alunni diversamente abili.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di informazione-formazione-aggiornamento di insegnanti e genitori**

I docenti dell'Istituto comprensivo di Corinaldo, nell'ambito dell'obbligo formativo di 20 ore annuali (deliberato nel PTOF), sono obbligati a partecipare ad iniziative di formazione e ad incontri con esperti che riguardano le problematiche BES emerse nella propria classe/sezione. L'istituzione scolastica, nell'ambito delle proprie risorse di bilancio, si impegna ad organizzare i corsi che soddisfino tale esigenza formativa. L'istituzione scolastica si impegna a formare e sollecitare i genitori alla condivisione delle problematiche relative all'inclusione attraverso corsi su varie tematiche quali l'uso di strumenti come PEI, PDP, compiti dell'UMEE con personale esperto, formatore degli stessi insegnanti, con incontri da svolgere all'inizio e durante l'anno scolastico. Sarà importante far conoscere e pubblicizzare l'attivazione di servizi gratuiti per le famiglie, ma finanziati dall'istituto, quali lo "sportello psicologico" per far fronte alle possibili problematiche familiari e nelle classi. Ai fini di un maggior coinvolgimento dei genitori alle problematiche inclusive è la partecipazione al GLI dei genitori con figli BES (1 genitore per ogni ordine scolastico).

Gli insegnanti verranno informati sulle opportunità dei percorsi formativi esistenti sul territorio locale (compresi i CTS) e nazionale, affinché si possa ricevere una specifica formazione ed un continuo aggiornamento sulle tematiche dei bisogni educativi speciali ed in particolare dell'inclusione.

Far conoscere maggiormente ai genitori le problematiche relative alle Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) ed all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in generale.

L'istituto comprensivo di Corinaldo si adopererà per presentare progetti formativi alle varie agenzie ed ai vari enti per ricevere finanziamenti da utilizzare per la formazione ed aggiornamento ed al tempo stesso metterà a disposizione proprie risorse umane ed economiche per sostenere tali spese.

In particolare si farà utilizzo di progetti di screening per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e dei primi anni di scuola primaria, comprendenti anche informativa e formazione ai docenti sull'attività da svolgere e/o svolta (negli scorsi anni scolastici un'attività di screening è stata effettuata presso le scuole dell'infanzia dell'Istituto e nelle classi seconde della Scuola Primaria di Corinaldo).

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'istituzione scolastica ha redatto una scheda di osservazione che verrà somministrata obbligatoriamente agli alunni di classe 1^ scuola Primaria e secondaria di 1° grado, finalizzata all'individuazione degli alunni BES. Inoltre la scuola dell'infanzia utilizza una propria scheda di osservazione annuale, che verrà consegnata alle famiglie ed ai docenti dell'ordine di scuola successivo. La valutazione delle attività avverrà secondo i criteri stabiliti nel piano predisposto per ogni alunno (PEI-PDP-PEP) anche utilizzando le strategie individuate dagli esperti durante le attività di screening o di percorsi terapeutici in atto.

Nel passaggio fra ordini di scuola verranno utilizzate schede di osservazione redatte dai docenti dell'anno scolastico precedente.

La scuola promuoverà percorsi mirati all'acquisizione delle competenze trasversali.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno dell'Istituto, le risorse interne che fungono da supporto e sostegno si riferiscono a:

- Docenti di sostegno;
- Docenti interni che svolgono attività di L2;
- Esperti esterni che svolgono attività di tutoraggio nei confronti dei docenti e/o attività didattiche L2 con gli alunni
- Flessibilità e lavori a classi parallele per organizzare lavori a gruppi, a seconda delle esigenze degli alunni;
- Utilizzo delle competenze specifiche dei docenti;
- Utilizzo appropriato delle risorse dell'organico dell'autonomia.

Inoltre, per agevolare l'inclusione degli alunni BES, verranno organizzate attività laboratoriali all'interno della classe ed interventi specifici per classi parallele a piccoli gruppi, **previa disponibilità di ore di presenza dei docenti.**

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto continuerà ad avvalersi del contributo degli operatori UMEE di riferimento richiedendo la garanzia della presenza dei componenti .

In assenza del contributo del Servizio Sanitario Nazionale l'Istituto comprensivo ha definito, con proprie risorse, un progetto "Affrontiamo insieme le difficoltà" le cui finalità sono l'affiancamento degli alunni BES e dei docenti che li accolgono in classe e delle famiglie.

Proseguirà inoltre la collaborazione con i Servizi ospedalieri specializzati esistenti sul territorio, nonché degli esperti all'interno di Centri pedagogici.

E' auspicabile continuare ad avere il coinvolgimento di esperti per i percorsi di screening e di grafomotricità come già effettuato nelle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Si effettueranno collaborazioni in rete con le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio, in continuità con il valido supporto offerto alle nostre Scuole negli ultimi anni che hanno permesso, seppur con risorse limitate, di migliorare l'integrazione scolastica, affiancando gli alunni con personale qualificato.

L'Istituto ha svolto e continuerà a svolgere, se possibile, percorsi personalizzati di recupero linguistico (L2) anche in rete con altre Istituzioni scolastiche del territorio.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'Istituto comprensivo di Corinaldo promuove 7 punti chiave per una didattica inclusiva:

1. Valorizzare la "risorsa" compagni di classe
2. valorizzare le differenze individuali: è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento
3. Potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali
4. Valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento
5. Sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi
6. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno negli allievi.
7. In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento

Ogni team docente obbligatoriamente ed opportunamente formato predisporrà un piano di intervento, condiviso anche dalla famiglia, in cui verranno inseriti obiettivi, indicazioni per metodologie, strategie, percorsi di intervento, utilizzo di mezzi compensativi e dispensativi e modalità di valutazione, relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali presenti all'interno delle singole classi e per gli altri alunni della classe.

Le indicazioni conterranno percorsi inclusivi che terranno conto anche del clima della classe e delle metodologie di intervento per affrontare l'inclusione degli alunni adottando un "denominatore comune".

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il riconoscimento delle attività svolte nell'ambito dei progetti di inclusione sarà applicato allo stesso modo con cui vengono retribuiti i progetti di plesso.

**Verranno richieste all'USP risorse aggiuntive di personale (docenti ed ATA), giustificato anche dalla distribuzione su un vasto territorio dei n. 10 plessi scolastici.**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Verrà dato largo spazio, all'interno degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (da infanzia a primaria, da primaria a secondaria di 1° grado, da secondaria di 1° grado a secondaria di 2° grado), al passaggio delle informazioni, sia verbali sia cartacee, relativamente a tutte le situazioni presenti nelle singole realtà.

Verranno proseguite e potenziate le attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di rendere la didattica sempre più curriculare ed inclusiva.

Ogni team docente dovrà prendere atto dei percorsi pianificati e intrapresi, al fine di garantire la continuità sia relazionale sia pedagogico - didattica seguita dall'ordine di scuola precedente.

**APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 10/6/2019**

**DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA**